

"Sono rimasto stupito dalla santità dei cristiani"

Video-intervista ad Anton Gotman, ex buddhista
Orthochristian.com, 2 febbraio 2018



Anton Gotman

Continuiamo a pubblicare i testi del programma Il mio cammino verso Dio del canale Spas TV, in cui il sacerdote Georgij Maksimov intervista persone convertite all'Ortodossia. L'ospite del programma di oggi è Anton Gotman, che ha praticato il buddhismo per molto tempo. In questa intervista, ci dirà cosa cercava ma non è riuscito a trovare nel buddhismo e come Cristo ha toccato il suo cuore. Discuteremo anche gli aspetti personali e impersonali della fede così come l'artificialità del "buddhismo russo".

Sacerdote George Maximov: Buon giorno! State guardando *Il mio cammino verso Dio*. Ospite del programma di oggi è Anton Gotman, un uomo che ha una conoscenza diretta della tradizione buddhista. Anton Sergeevich, ecco la mia prima domanda: cosa pensava di Dio prima di diventare buddhista?

Anton Gotman: non avevo una vera fede in Dio. Sono stato battezzato quando avevo otto anni. Occasionalmente, andavo in chiesa con i miei genitori. Fondamentalmente, erano credenti, ma io non vedevo alcuno scopo dietro la loro fede. Ogni tanto mi imbattevo in alcuni libri, tutto qui... Non avevo una comprensione approfondita della tradizione cristiana.

Una volta ogni tanto andavo in chiesa e incontravo il prete. Mi piaceva molto come persona, ma non apprezzavo il cristianesimo. Più tardi, mi sono interessato alla musica rock e alle arti marziali e ho iniziato a prendere le distanze dalla religione, così a un certo punto ho persino iniziato a pensare che il cristianesimo fosse un'assurdità assoluta. Dopo un po', quando sono entrato all'università, mi sono interessato all'Oriente. Ho provato a studiare gli insegnamenti dei Roerich [1], ma non mi hanno affatto impressionato, e nemmeno le altre idee teosofiche. Poi è seguito un periodo difficile della mia vita, e sono stato molto depresso. Per caso, mi sono imbattuto in un libro sovietico sugli studi religiosi che descriveva il buddhismo, e per me è stato un colpo di scena. Ho appreso le "quattro nobili verità" [2] e mi sono interessato, così ho iniziato a studiare il buddhismo con alcune persone che lo praticavano. Dopo un po' ho deciso che volevo imparare da un insegnante della vera tradizione buddhista.

Cos'ha trovato attraente nel buddhismo?

Non credevo in Dio, e per le persone che non credono in Dio ma desiderano vivere vite virtuose o avere qualcosa di spirituale nelle loro vite, il buddhismo può mostrare un certo modo. In effetti, Buddha insegnò molte cose che avevano ragione. Ad esempio, proprio come il cristianesimo, il buddhismo insegna che non dobbiamo uccidere. Da un lato, è lo stesso, ma c'è una differenza significativa. Non possiamo dire che i buddhisti seguano il comandamento di Dio: "Non uccidere", perché non è il comandamento di Dio per loro. Puoi dire che le persone seguono i comandamenti di Dio solo quando credono in Dio.



Namkhai Norbu Rinpoche

Sì, la motivazione è importante.

Anche se non c'è fede in Dio nel buddhismo, questo offre un certo metodo spirituale e un

sistema di meditazione che a un certo punto attrae le persone e permette loro di rilassarsi e provare certi sentimenti positivi. Nel buddhismo tibetano, dove ero membro della comunità di Namkhai Norbu Rinpoche, tutto era molto più interessante, con più esperienze mistiche e opportunità di fare yoga, ecc... Cercherò di non abusare della terminologia buddhista e di spiegare tutto in termini comprensibili. Ho trovato vaste opportunità per l'autorealizzazione e lo sviluppo di certe qualità - questo era ciò che mi rendeva il buddhismo attraente. In particolare mi ha anche influenzato il mio interesse per l'Oriente e le arti marziali. All'inizio ero semplicemente curioso, ma dopo un po' sono diventato un buddhista molto devoto.

Si è rivolto al buddhismo tibetano perché era alla ricerca di un buddhismo tradizionale, che fosse più di una semplice lettura di libri?

Sì, stavo cercando la tradizione.

Come è successo? Ha preso rifugio [3]?

Inizialmente, mi è stato dato un libro di Namkhai Norbu Rinpoche. L'ho letto e mi è piaciuto molto. Poi ho trovato una comunità nella nostra città che praticava questa versione del buddhismo. C'erano solo poche persone in quel momento, ora ne hanno di più. Dopo di ciò, sono andato in ritiro ed è lì che ho preso rifugio.

Cos'è un ritiro?

In un certo senso, è un laboratorio in cui un istruttore spiega gli insegnamenti, inizia le persone, trasferisce le conoscenze, ecc. Naturalmente, poiché molte persone frequentano tali ritiri, ci sono istruttori che hanno sessioni più avanzate con piccoli gruppi di persone.

Probabilmente vi ha fatto conoscenti e amici?

Ovviamente. Ho fatto conoscenze e incontrato nuovi amici. Alla fine, anche mia moglie si è interessata al buddhismo. Infatti, nel momento in cui mi sono convertito al cristianesimo, tutti i miei amici erano buddhisti.

Per quanto ne so, questo periodo buddhista della sua vita è durato per circa dieci anni. È un periodo lungo. Inoltre, aveva un insegnante buddhista tradizionale e tutti i suoi amici e conoscenti avevano interessi simili. Cosa l'ha motivato a rivolgersi a Cristo?

Per farla breve, Dio mi ha guidato. Ha semplicemente fatto in modo che andassi da lui. Questo è ciò che è successo. Nel 2008, i gruppi rock "DDT" e "I Fratelli Karamazov" hanno partecipato a un concerto dedicato al 1020° anniversario della cristianizzazione della Russia. Come parte dello spettacolo, il diacono Andrej Kuraev ha tenuto dei sermoni. Naturalmente, non mi sono convertito subito dopo aver ascoltato il suo sermone durante lo spettacolo, ma ho pensato: "Questo è il diacono Andrej Kuraev che ha scritto alcune cose cattive sul buddhismo, come mi è stato detto. Dovrei leggere i suoi libri". Così ho fatto. Dovrei dire che non sono stato colpito da ciò che aveva scritto sul buddhismo.

Perché?

Ebbene, quando i buddhisti parlano del cristianesimo, spesso questo sembra semplicemente ridicolo ai cristiani, perché gli estranei non comprendono molte cose tanto profondamente quanto i cristiani che studiano il cristianesimo. I cristiani che parlano del buddhismo sono percepiti dai buddhisti allo stesso modo, semplicemente perché i cristiani non possono conoscere il buddhismo e le persone che lo hanno studiato e praticato per lungo tempo. Padre Andrej ha fatto affidamento sulle opere degli studiosi orientalisti e ha ammesso di non aver approfondito il buddhismo. In realtà, il suo libro *Satanismo per intellettuali* si concentra sugli insegnamenti dei teosofi e dei Roerich, e solo una parte di esso è dedicata al buddhismo. Ho letto prima questa sezione. Non mi ha impressionato, ma mi ha incuriosito ciò che ha scritto sul cristianesimo. Pensavo che il cristianesimo fosse una buona tradizione, anche se non molto intelligente, ma poi ho capito che, contrariamente a ciò in cui credevo, era una tradizione che dava più spunti di riflessione e offriva una comprensione più profonda di molte questioni. Ho iniziato a leggere il libro dall'inizio ma mi sono fermato perché si occupava di teosofia e dei Roerich e questo non mi interessava. Così, ho deciso di leggere i libri di padre Andrej sul cristianesimo. Ho scaricato tutti i materiali disponibili dal sito del diacono Andrej Kuraev, così come alcuni libri di altri autori ortodossi, e ho iniziato a leggere. Per circa tre settimane, ho dedicato tutto il mio tempo libero a leggere questi libri. Finivo di leggere un libro in un giorno o due. Dopo di ciò, ho iniziato ad avere una certa "astrazione" dalla realtà, e a volte mi faceva male anche la testa.



Elena e Nikolaj Roerich

Come lo spiegherebbe?

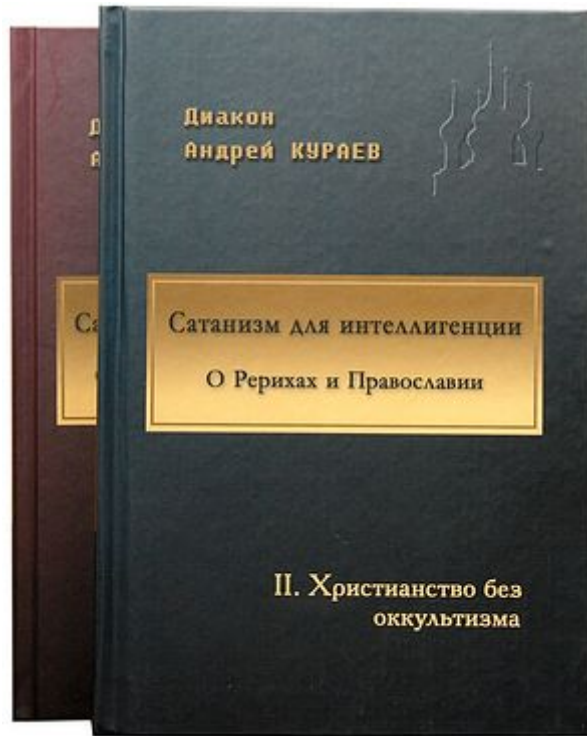
Non era niente di psicologico, semplicemente ero sotto stress perché iniziavo a rendermi conto di trovarmi di fronte a certe porte, davanti a Cristo. Sapevo di potermi allontanare e

continuare il mio solito cammino, ma sapevo anche che se mi fossi allontanato da Cristo adesso, avrei perduto qualcosa che non avrei mai trovato da nessun'altra parte. Avevo dei seri sintomi da astinenza, perché, come capisce, avevo trascorso dieci anni nel buddhismo, mia moglie e i miei amici erano buddhisti e praticamente tutta la mia vita era dedicata a questo. Ora improvvisamente, dovevo scegliere tra Cristo e la mia vecchia maniera.

Quali sono state le sue impressioni nella lettura della letteratura cristiana?

In realtà, leggendo questi libri, sono rimasto stupito dalla profondità del cristianesimo. Sono stato stupito da una santità delle persone cristiane che non avevo mai visto nel buddhismo. Non intendo essere irrispettoso verso i buddhisti, ma ho iniziato a confrontarmi e mi sono reso conto che non vedevo nulla di simile attorno a me nel buddhismo. Ecco un'altra cosa interessante: molte pratiche e stati buddhisti (per esempio l'osservazione della luce interiore, ecc.) sono descritti dagli eremiti cristiani come errori, fallacie e delusioni. Ho pensato: "Queste sono persone che hanno raggiunto tali stati, hanno visto e appreso le stesse cose, ma se ne sono allontanati, dicendo che questa strada era sbagliata, e hanno intrapreso un cammino diverso". Anche questo mi ha fatto pensare.

Quindi, sono tornato a *Satanismo per intellettuali*, pensando che avrei dovuto finire il libro, poiché avevo già iniziato a leggerlo. Alla fine del libro, padre Andrej ha posto una trappola - nel senso buono della parola - e gli sono molto grato per questo. Ha scritto fondamentalmente: "Dio ti dà la libertà, e puoi scegliere una via occulta o teosofica. In alternativa, puoi rivolgerti a Cristo e seguire la via cristiana. Ma prima di fare la tua scelta finale, subito dopo aver finito di leggere questo libro, fai un appello a Cristo in preghiera". E c'era il testo della preghiera di Gesù: "Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, abbi misericordia di me, peccatore". Quando ho detto questa preghiera, ho capito che ero cristiano. Era così. Non ho avuto alcuna visione o cose del genere. Ho semplicemente capito che Cristo era qui, che era vivo ed era al mio fianco. Lui è sempre stato lì per me. Ora mi si era rivelato a me e io stavo accanto a lui. Questo non può essere descritto a parole, ma la consapevolezza che il cristianesimo può portare immediatamente le persone oltre il ciclo del *samsara* (che hanno scoperto da soli da molto tempo) è arrivata quasi subito... Non so come descriverlo. Prima di questo vedevo una chiara distinzione: questa è una sensazione e quella è un'altra sensazione, ma in quel momento non c'era nulla - nessuna felicità, nessuna visione, ecc. Ho semplicemente sentito che mi sono svegliato da un lungo sonno letargico e ho iniziato a vivere.



diacono Andrej Kuraev, Satanismo per intellettuali

Proprio quel giorno, i miei amici si sarebbero incontrati da me per alcune pratiche buddhiste. Tuttavia, ho capito che non avevo assolutamente alcun desiderio di farle. Dal momento che non potevo semplicemente cacciare via i miei amici, dissi: "Ho degli affari da sbrigare, procedete senza di me". Anche la volta successiva saltai la pratica. Più tardi, quando raccontai tutto a mia moglie e lei lo disse agli altri, decisero di praticare altrove. Siamo rimasti amici, non ci sono stati problemi. Sono grato a tutti loro, ma...

Probabilmente sono stati sorpresi, vero?

Lo sono stati. Mi hanno chiesto il perché. Ho spiegato al meglio che potevo.

Hanno capito?

Non lo so. Spero e prego Dio che tutti i miei amici vadano a Cristo. Naturalmente, le persone hanno ancora il loro libero arbitrio. Inoltre, ognuno ha le proprie convinzioni e opinioni sulla vita. È difficile cambiarli tutti.

Quale pensa che sia la principale differenza tra cristianesimo e buddhismo?

Il buddhismo e il cristianesimo offrono due prospettive assolutamente diverse. All'inizio di questa intervista, abbiamo detto che il buddhismo è una buona via per gli atei. Per essere più specifici, offre un percorso attraente per coloro che non credono in un Dio creatore. Non è per atei totali, perché nel buddhismo le persone credono in molte divinità diverse. Tuttavia, queste divinità nel buddhismo sono percepite come entità del *samsara* da cui ci si deve liberare. Oltre alle divinità, ci sono entità illuminate. Nel buddhismo tibetano, come si suol dire, ci sono migliaia di buddha, cioè un numero infinito di buddha e bodhisattva a cui i buddhisti possono fare appello... Ma non c'è alcuno scopo di credere in un Dio creatore.

Un altro assioma per i buddhisti è che l'Assoluto sia impersonale. Chiedo, "Perché? Perché pensate che l'Assoluto sia impersonale? "Dicono, "Perché la personalità è una qualità limitante". Io dico: " Diamo un'occhiata. Se io ho una personalità e l'Assoluto no, vuol dire che non può essere chiamato l'Assoluto perché non include me o la mia personalità. Questo rende me più perfetto dell'Assoluto". Viene fuori che l'Assoluto è simile a una roccia o all'elettricità. O a qualsiasi cosa impersonale, se è per questo! Per esempio, questo tavolo e il tè in queste tazze sono impersonali. Tuttavia, qual è la cosa più interessante per noi nella vita? Cosa stiamo cercando? Stiamo avendo questa discussione ora perché la personalità è interessante per noi. Non stiamo comunicando con questo tè o con questo tavolo. Prendiamo questo programma: le persone lo guardano perché sono interessate alla comunicazione tra personalità. Lo stesso vale per i film: cosa succederà se fai una serie in dieci puntate senza persone, ma solo due betulle e una roccia? Beh, potrebbe cadere la pioggia, ma questo è tutto (*ride*).

Non sarà certo un successone (*ride*).

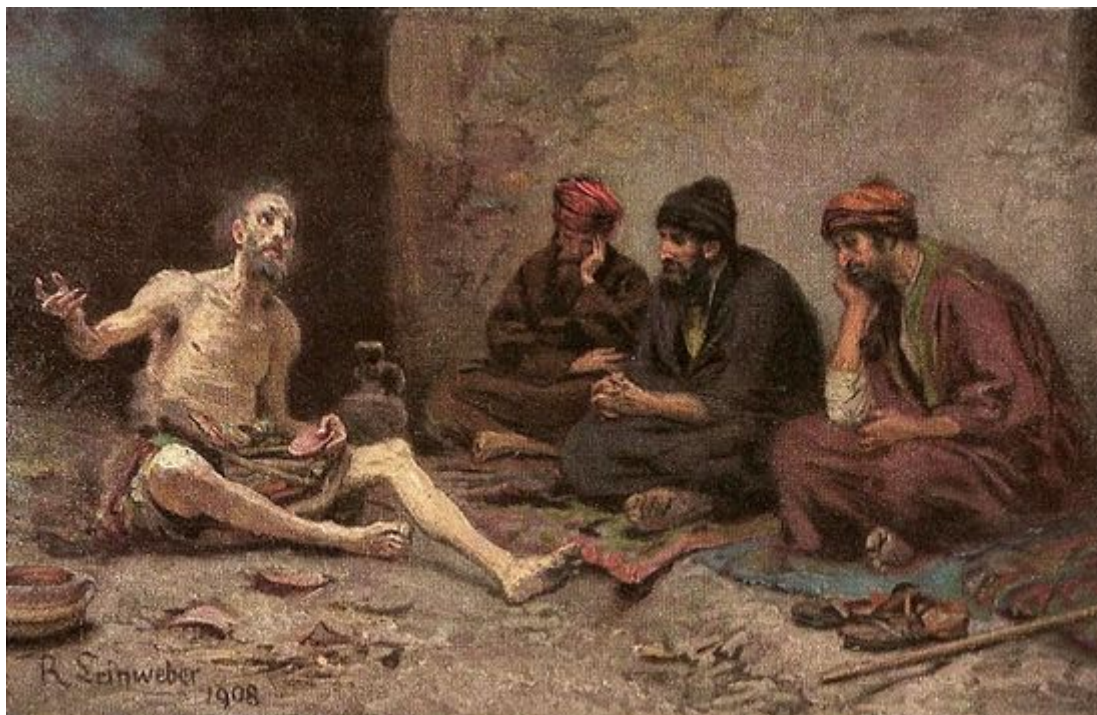
Non penso che nessuno vorrebbe vederlo. Prendiamo i cartoni animati per bambini. Disegnano una piccola locomotiva. Come soggetto è impersonale, ma le disegnano gli occhi e mostrano che può sorridere o essere triste... Cioè, conferiscono a una macchina alcune qualità personali, rendendola più vicina alle persone in modo che sia interessante da guardare. È perché la personalità è interessante per noi, non siamo interessati a nient'altro. In generale, in questo mondo cerchiamo solo personalità. Cerchiamo relazioni ideali con delle personalità. Da bambini sviluppiamo relazioni con genitori e amici. Quando cresciamo vogliamo trovare il nostro vero amore. Uno può dire: "Voglio trovare l'amore della mia vita". Cioè, trovare una relazione più profonda con un'altra persona. Tutte le persone sono alla ricerca di relazioni migliori. Quando le persone si sposano, se sono normali marito e moglie, fanno in modo che il loro amore cresca sempre più forte. Perché? Perché tutti cercano una relazione ideale con una persona ideale. E c'è Dio, che è la persona ideale e con cui stabiliamo la relazione assoluta.

A proposito, Cristo rivela ancora di più. Tutte le religioni teistiche dicono che Dio è uno e che è personale, ma Cristo rivela la verità che Dio è la Trinità, che da una parte ha le stesse qualità personali di cui abbiamo parlato prima, e dall'altra parte la Trinità è aperta all'amore e al mondo. Quindi, a tale riguardo, il cristianesimo è una rivelazione più profonda degli insegnamenti di tutte le altre religioni teistiche. Mentre il buddhismo postula che l'Assoluto sia impersonale, riconosce comunque che abbiamo sofferenze, e poiché sono tormenti senza senso, dobbiamo liberarci di loro e aiutare gli altri a fare altrettanto. Questa è la motivazione offerta dal buddhismo, il seme che è l'origine di tutto.

Tuttavia, se assumiamo che abbiamo una persona divina, un Padre amorevole che ha creato il mondo e tutte le persone a causa del suo amore per noi, allora quando iniziamo, o piuttosto riprendiamo, la nostra relazione con Dio, che cosa diventa per noi la sofferenza? Crediamo che la nostra sofferenza e tutti i nostri problemi siano la nostra punizione. Questa punizione fornisce linee guida che ci dicono dove dovremmo andare. Cioè, un Padre buono e amorevole usa questo evento per dirti: invece di andare da questa parte, vai da quella parte. Ci mostra qualcosa di buono. In tal modo, la sofferenza diventa significativa.

Fondamentalmente, se crediamo in una personalità divina con cui possiamo essere in

relazione, allora non solo la sofferenza, ma tutto nella nostra vita diventa significativo. Tutte le nostre vite diventano un dialogo con Dio. Non abbiamo alcun bagaglio o eventi "non necessari" nelle nostre vite. Ogni evento nella nostra vita è significativo. Dio vuole dirci qualcosa attraverso questi eventi, così le sofferenze diventano significative. Dio le usa per dirci qualcosa, aiutarci e purificarci. Questo è molto diverso da ciò che la gente vede quando si rivolge al buddhismo, che proprio come le altre religioni indiane è nato dall'orrore della sofferenza senza senso, da cui le persone avevano bisogno di scappare a ogni costo. Anche se il prezzo fosse stato alto come...



il giusto Giobbe il sofferente

... perdere la tua personalità Sì! Prendiamo come esempio il Libro di Giobbe. Giobbe ha perso tutto, i suoi beni, i suoi figli e la sua salute. Ha sperimentato immense sofferenze, eppure ha detto: "Il Signore ha dato, e il Signore ha portato via; benedetto sia il nome del Signore". (Giobbe 1:21). Questo è l'uomo che comprende la Verità a un livello più alto di quello offerto dal Buddha. Giobbe comprende che Dio ha tolto tutto per il suo bene, e questo è esattamente il motivo per cui è successo. Dice: Ti ho sentito con l'orecchio: ma ora il mio occhio ti vede. (Giobbe 42:5). In altre parole, ha raggiunto un nuovo livello di conoscenza di Dio.

Quando parliamo di sofferenza nel mondo, la gente spesso chiede: "Perché il tuo buon Dio ha permesso che questo accadesse?" Ma come fai a sapere cosa è di fatto migliore per una certa persona? Questa persona dovrebbe soffrire o no? Quando è meglio che muoia, adesso o tra cinque anni? Forse in questi cinque anni questa persona diventerà un mostro o soccomberà all'alcolismo. Noi non lo sappiamo, ma Dio lo sa. Se guardiamo in giro, vedremo che una singola cellula di un corpo umano è molto più complessa di qualsiasi altra cosa che le persone possano creare. Il corpo umano è una grande schiera di cellule e ognuna di esse agisce in modo diverso. Che dire della Terra? Dell'universo? Tutto è impostato per mantenere la vita e aiutare le persone a vivere in questo mondo. Oltre alla complessità inimmaginabile, vediamo anche la grande bellezza dell'universo, anche quando guardiamo

semplicemente in alto per vedere il cielo stellato. La mente di Dio abbraccia cose che non possiamo neppure cominciare a capire. Questo è il motivo per cui tutte le lamentele rivolte a Dio, come "Perché hai fatto questo invece di ciò che volevamo noi?" sono assurde e ridicole.

Quali difficoltà ha incontrato? Qual è stato il momento più difficile quando è passato dalla comprensione interiore della verità del cristianesimo a condurre una vita cristiana? C'era qualcosa che doveva superare in se stesso?

Non so se dovrei discutere delle mie emozioni interiori. Per farla breve, ci sono stati dei problemi. Quindi, consiglieri le persone che stanno facendo ora la scelta se provare o non provare qualcosa - è meglio non provare. Ci sono cose che è meglio lasciar sole. Le persone non dovrebbero conoscerle o provarle. Mai.

Intende il buddhismo?

Intendo molte pratiche buddhiste. Come possiamo dire qualcosa sul buddhismo in generale?! Il Buddha offrì un certo insegnamento 500 anni prima di Cristo. Forse per un ateo, che non crede in nulla ed è privo di qualsiasi morale, l'adozione del buddhismo sarebbe un passo in avanti. Almeno una tale persona comincerebbe a seguire alcune linee guida morali e capire che la vita non termina con la morte e che sarebbe ritenuta responsabile nell'aldilà. Il buddhismo insegna che dopo la morte le persone risponderanno di tutto ciò che hanno fatto nella loro vita. Questo è stato il passo che ho fatto io. Naturalmente, sarebbe stato meglio per me venire direttamente a Cristo, senza fare questo passaggio inutile. Il pericolo dei passaggi inutili è che una persona può rimanere bloccata sulla strada e non andare oltre. Questo è il problema. Dio è una personalità e il rapporto con Dio è la cosa principale nella vita. Ovviamente, il buddhismo non può darci tale rapporto. Il buddhismo può offrire alcune linee guida morali, ma ci sono molti effetti collaterali. L'insegnamento originale del Buddha è diverso da tutti gli altri insegnamenti che il buddhismo ha adottato in varie regioni nel corso della storia. Adottò alcune divinità, guardiani, persino demoni ... Quando il buddhismo si stabiliva in una certa regione, incorporava i suoi demoni, non dal punto di vista cristiano, ma dal punto di vista dei locali, e questi demoni erano considerati entità illuminate, guardiani della dottrina, ecc. In alcune pratiche, i buddhisti si rivolgono a loro e li adorano.



Jamsaran

Sì, Jamsaran [4] e altri... tutte quelle immagini con entità coperte di sangue, armate e "decorate" con teschi umani ...

I buddhisti diranno che è in effetti un'entità illuminata che è venuta dai demoni per portare loro insegnamenti e curarli dal loro stato demoniaco. Tuttavia, anche questo argomento fa sorgere una domanda: "Se si tratta dei demoni, passi pure che rimanga in quella forma per i demoni; ma perché noi abbiamo bisogno di parlarne nella sua forma demoniaca?" La gente potrebbe parlare alle entità illuminate in forma umana, ma no, preferiscono parlare ai demoni. C'è un prezzo da pagare per questo. Le pratiche che comportano appelli ai demoni creano problemi che possono avere gravi conseguenze.

L'ho vista parlare online con persone che si definiscono buddhisti russi. Cosa ne pensa di queste discussioni e in che modo la visione di queste persone è paragonabile al buddhismo che conosceva?

Ebbene, noi siamo cresciuti in un certo ambiente. Questa cultura si è formata sulla base dell'Ortodossia qualche tempo fa e poi è stata sottoposta all'ateismo per un lungo periodo. La maggior parte dei buddhisti della mia età o più anziani è composta da persone nate nell'Unione Sovietica. In quei giorni l'Oriente era divenuto di moda ed è stato molto popolare per qualche tempo. In questo contesto, molte persone si sono interessate al buddhismo. E alla fine molte persone hanno sviluppato una propria comprensione a riguardo. Naturalmente, ci sono anche scuole tradizionali, e ci sono persone che vogliono capire bene questa religione, studiano la lingua tibetana e il sanscrito e approfondiscono vari testi, ma restano comunque persone della nostra cultura. Anche il Dalai Lama ne ha parlato in una delle sue interviste. L'ho letto molto tempo fa, quando ero ancora buddhista e mi chiedevo: "Di cosa sta parlando?" Intendeva dire che era meglio per una persona

cresciuta in un ambiente cristiano rimanere cristiana piuttosto che convertirsi al buddhismo, perché una tale persona smetterebbe di essere cristiana, ma non comprenderebbe correttamente il buddhismo. Ciò accade molto spesso - le persone iniziano ad adattare il buddhismo per soddisfare alcune delle loro preferenze personali.

Le persone che vivono qui e desiderano conoscere la cultura cristiana possono trovare una tradizione vivente, mentre le persone che vivono nella Russia centrale, in Ucraina o in Bielorussia che desiderano conoscere la cultura buddhista avrebbero difficoltà a trovare una tradizione vivente nel nostro paese. Potrebbero, naturalmente, andare in Calmucchia, in Buriazia o a Tuva, ma anche queste regioni sono state influenzate dal periodo sovietico ed è dubbio che vi sia stata pienamente preservata una tradizione buddhista ininterrotta. Quindi cosa sta succedendo nella realtà? La nostra gente che è interessata al buddhismo di solito trova conoscenze in libri adattati per le persone di cultura cristiana, e poi le adatta di nuovo per soddisfare le proprie preferenze personali. Di conseguenza, ogni "buddhista russo" ha il proprio buddhismo, pur credendo che il proprio buddhismo sia il più accurato.



monastero dei Diecimila Buddha, Hong Kong

C'è un altro aspetto: alcuni dei nostri buddhisti studiano prima il buddhismo in Russia e poi vanno a sperimentare la tradizione vivente, diciamo, nel nord dell'India dove ci sono molti monasteri tibetani. Quindi, quando sperimentano la tradizione vivente, i "buddhisti russi" dicono: "Questo non è assolutamente quello che avevamo in mente! In che modo è diverso dalle cose che non ci piacevano nell'Ortodossia, come il ritualismo? Questi buddhisti tradizionali hanno le stesse cose". Le nostre persone che cercano di capire il buddhismo spesso immaginano l'Oriente in una certa aura romantica, ma molto spesso quest'aura scompare dopo un viaggio in India o in altri paesi tradizionalmente buddhisti.

Il problema di qualsiasi religione tradizionalmente praticata in una certa regione è che ci sono molte persone che sono solo seguaci formali. Non sono interessati alla dottrina e si preoccupano solo di risolvere alcuni dei loro problemi terreni. In Russia, queste persone andrebbero in una chiesa ortodossa per benedire le loro nuove automobili, battezzare i loro figli in modo che non si ammalinino, e basta. I buddhisti in Russia sono persone che hanno fatto una scelta di coscienza, persone che stanno cercando, studiano e praticano. Se si confrontano persone nominalmente ortodosse con buddhisti coscienti, questi ultimi possono sembrare più attraenti. Ma se andate in un paese o in una regione buddhista, vedrete che anche la maggior parte dei credenti del posto limita la propria vita religiosa ai rituali che sono usati per scacciare gli spiriti maligni dalle loro case o automobili, aiutare i loro figli a rimanere sani, e questo è tutto. Semplicemente non sono interessati a nessuna "nobile verità" del buddhismo. Al contrario, le comunità ortodosse in ambienti non ortodossi sono spesso costituite da cristiani profondamente religiosi, persone che hanno fatto una scelta coscienti. Molti dei nostri che si interessano di buddhismo non lo capiscono, ma quando arrivano all'ambiente reale in cui il buddhismo tradizionale viene praticato dalla maggior parte delle persone, restano sorpresi e delusi.

Dovremmo notare che i nostri neofiti spesso fanno un'impressione piuttosto particolare sulle persone dei paesi tradizionalmente buddhisti. Diversi anni fa, ho vissuto in Thailandia per qualche tempo. C'era un canale televisivo in lingua russa di proprietà di un uomo d'affari russo che si considerava buddhista. C'era un programma su questo canale dove lui predicava molto seriamente il buddhismo agli spettatori russi. È interessante notare che i thailandesi che sapevano il russo guardavano questo programma come uno spettacolo comico: le cose che questo straniero stava raccontando loro della religione che praticavano sin dall'infanzia, a loro sembravano divertenti. In effetti, le parole del Dalai Lama che ha menzionato in precedenza riguardano lo stesso problema.

Anton Sergeevich, grazie mille per la sua storia. Spero che tutti possano trovare il loro cammino verso Dio.

* * *

Note

[1] Questo si riferisce all'insegnamento di Nikolaj ed Elena Roerich. Il professor Nikolaj Roerich (9 ottobre 1874 - 13 dicembre 1947) fu un artista e archeologo russo, che insieme a sua moglie scrisse libri contenenti una miscela di religioni e teosofie orientali.

[2] Le "quattro nobili verità" sono la forma tradizionale per descrivere i principi della dottrina buddhista.

[3] "Prendere rifugio" è l'iniziazione buddhista dopo la quale la persona diventa membro del *sangha* (la comunità buddhista).

[4] Jamsaran è uno dei cosiddetti "difensori della fede" venerati nel buddhismo tibetano. Si tengono funzioni in suo onore e la sua immagine è utilizzata in meditazioni speciali.